

RISPOSTA DEL SINDACO STEFANIA BONALDI ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA DAL TITOLO "QUALE FUTURO PER LA SPIAGGIA DI FINALPIA?"

**Consiglio comunale – Crema – 1° febbraio 2021**

Egredi consiglieri,

della vostra interrogazione condivido senza dubbio la preoccupazione per la Fondazione opera Pia Climatica Finalpia ed in generale per il suo futuro, stante una situazione di bilancio complicata che patisce intanto una situazione creditoria nei confronti di Comfort Hotel, presidiata con supporto legale ma di difficile risoluzione e come contraltare una esposizione debitoria verso l'erario e verso alcuni fornitori che non può lasciare tranquilli né gli amministratori né il Comune di Crema.

Per questo reputo forse secondaria, senza per questo volerla sminuire, la vostra preoccupazione per la spiaggia, che era in concessione a Comfort Hotel, ultimo gestore dell'albergo e che ha registrato una revoca da parte del Comune di Finalpia, in concomitanza con la morosità del concessionario e con i noti fatti giudiziari che lo hanno coinvolto. Peraltro, come dichiarato anche alla stampa, le assicurazioni date dalla Amministrazione Comunale di Finale Ligure al Presidente della Fondazione Finalpia vanno nella direzione di una manifestazione di disponibilità a rinnovare la concessione nei confronti del futuro gestore o proprietario della struttura.

**In merito alla vostra valutazione di opportunità circa la fusione fra l'Opera Pia climatica e la Fondazione Benefattori Cremaschi, sono invece a rinnovare la totale contrarietà di questa Amministrazione**, perché l'operazione andrebbe in questo momento a creare difficoltà e problematiche alla FBC, la quale ha certamente una situazione patrimoniale solida, ma un quadro finanziario che evidenzia un chiaro indebitamento, con impegni per il rimborso di debiti assunti per le strutture di cui dispone, ed un conto economico che consente la gestione dell'attività corrente dell'Ente, ma risulterebbe marcatamente insufficiente a tenere in efficienza la struttura di Finalpia e ad assolvere alle numerose incombenze necessarie per la stessa, sia sul piano debitorio che su quello manutentivo gestionale.

Una partnership, nelle forme giuridiche che si riterranno più adeguate e consone, sarà semmai possibile solo a valle del percorso che il CdA dell'Opera Pia intenderebbe intraprendere e che questa Amministrazione condivide, vale a dire la alienazione dell'immobile di Finale Ligure e la finalizzazione dei proventi per la realizzazione di una struttura/servizio che eroghi prestazioni di natura sociale e socioassistenziale, in territorio cremasco. Ecco allora che, in una successiva fase gestionale e di erogazione di servizi e prestazioni, il *know how* e le competenze della FBC potrebbero risultare strategici e qualificanti.

Ciò detto, colgo l'opportunità di questa interrogazione per **comunicare che proprio domani, come già anticipato e come condiviso con il CdA della Fondazione, partiranno gli inviti per un percorso di ascolto degli stakeholder** e di analisi partecipata per confrontarci sui principali bisogni di tipo sociale e socioassistenziale del nostro Territorio.

Proprio perché non c'è al momento una idea o una finalità preconstituita e l'occasione ci pare unica e particolarmente propizia per definire nuovi indirizzi di programmazione, come auspicato anche da

più forze consiliari e non solo di maggioranza, intendiamo accompagnare la Fondazione in un percorso partecipato, cui sono invitati anche i capigruppo consiliari o loro delegati.

A tal scopo inizieremo con **quattro momenti, suddivisi per aree tematiche**. Dedicheremo queste sessioni al mondo degli **Anziani**, poi dei **Minori**, alla **Disabilità** e infine alle **Marginalità Sociali**, con invito agli stakeholder a partecipare, per portarci dati, osservazioni e soprattutto elementi di valutazione che possano essere sondati e sviluppati, a partire dai loro qualificati punti di osservazione della città e dei suoi bisogni sociali.

Il Calendario degli appuntamenti, che saranno in remoto, sarà **per 4 mercoledì, dal 10 febbraio, dalle 16.30 in poi**.

Riguardo al secondo punto della vostra interrogazione, nel quale chiedete invece a me di "recuperare" tutta una serie di documenti, confermo la posizione assunta a seguito di analoga istanza del consigliere Draghetti relativa alla Fondazione Benefattori Cremaschi: trattandosi di Ente del tutto autonomo rispetto al Comune, e non soggetto a controllo alcuno da parte dello stesso, mi corre obbligo evidenziarvi che le istanze di accesso agli atti devono essere indirizzate direttamente alla Fondazione Opera Pia e non alla sottoscritta.

Aggiungo essere lesivo dell'autonomia di un Ente terzo chiedere al Sindaco di interpretare il ruolo, che peraltro non le compete, di garante o facilitatrice nell'acquisizione di documentazione detenuta da terzi. Mi corre dunque obbligo indirizzarvi direttamente alla Fondazione.